



SELF



IL SISTEMA DI
E-LEARNING
FEDERATO
PER LA **PUBBLICA**
AMMINISTRAZIONE
IN **EMILIA-ROMAGNA**

Centro Servizi Regionale Self

L'ATTIVITÀ LEZIONE IN MOODLE

Quaderni del SELF

Il Sistema di e-learning federato per la Pubblica Amministrazione in Emilia-Romagna (SELF).

<http://www.self-pa.net/>, è:

- Un sistema di servizi per la formazione in e-learning che la Regione Emilia-Romagna offre agli enti del proprio territorio (ambiente per la formazione, catalogo, consulenze, tutoraggio, formazione formatori);
- Una rete di enti pubblici che progettano, producono, comprano, riusano, erogano percorsi formativi in e-Learning;
- Una comunità di formatori che, all'interno degli enti pubblici emiliano-romagnoli, si occupano di e-learning e sono interessati a confrontarsi e collaborare per accrescere la propria professionalità.

La guida che segue è stata realizzata dalla comunità dei formatori del SELF tra marzo e settembre del 2016. Ne sono gli autori:

Alice Benini

Dina Donati

Gabriella Fabi

Francesca Quatrosi

Rodolfo Padroni

Romina Rastelli

Giovanni Sabattini

Barbara Vignudelli

Emanuela Vignudelli

Enrica Zani.

Revisione e supervisione a cura di Solaris lab - Laboratorio della conoscenza

INDICE

LA LEZIONE IN MOODLE

Premessa

Cos'è la Lezione in Moodle

I (molteplici) vantaggi della Lezione

I (pochi) svantaggi della Lezione

PROGETTARE LA LEZIONE

Definire i contenuti della Lezione

Percorso ramificato o non ramificato

Percorso condizionato o non condizionato

Il digramma di flusso (flow chart)

REALIZZARE LA LEZIONE

Creare la Lezione

Inserire pagine contenuto e pagine domanda

PERSONALIZZARE LA LEZIONE: LE IMPOSTAZIONI

Le impostazioni

1. Generale

2. Aspetto

3. Disponibilità

4. Controllo del flusso

5. Valutazione

6. Impostazioni comuni

7. Condizioni per l'accesso

8. Completamento attività

LA LEZIONE IN MOODLE

Premessa

Ogni apprendimento comincia con l'esperienza.
(Peter Jarvis, Adult Learning in the Social Context, Cromm Helm, London 1987)

Perché una guida sulla Lezione di Moodle?

La risposta è nella citazione di apertura, che ci dà anche lo spunto per presentarci: siamo un gruppo di colleghi che sta vivendo un'esperienza comune di apprendimento nell'ambito dell'e-learning.

Speriamo che quanto da noi maturato sul campo possa essere d'interesse per chi si avvicina alla Lezione di Moodle e, perché no, anche per chi la conosce già.

Il nostro obiettivo è porre attenzione su un'attività Moodle - appunto la "Lezione" detta anche "Lezione condizionale" - che riteniamo molto efficace ma, forse, al tempo stesso sottovalutata.

Non ci resta che augurarvi buona lettura.

Gli autori

Cos'è la Lezione in Moodle

La Lezione è una delle *Attività* disponibili in Moodle.

Creare una Lezione significa pubblicare, all'interno di un corso, pagine web contenenti materiale didattico in forma di testo, immagini, file audio/video, link a risorse interne o esterne, organizzate in un percorso. Non è necessario conoscere il linguaggio HTML - alla base delle applicazioni internet - perché le pagine si compongono utilizzando l'apposito *editor* di Moodle, simile ad un ambiente semplificato di videoscrittura.

Che cosa quindi differenzia la *Lezione* dalle pagine ordinarie di un sito web, oppure dalle risorse *Libro* o *Pagina*?

Già il fatto che la Lezione sia tra le *Attività* (e non tra le *Risorse*) sottintende una predisposizione all'interazione con l'utente. Essa è parametrizzabile tramite una serie di impostazioni che consentono all'autore di gestire molteplici funzionalità, da quelle estetiche/funzionali a quelle più propriamente didattiche come ad es. la *valutazione*.

Inoltre è possibile condizionare il percorso dello studente in base a test disseminati nella lezione stessa e predefiniti in un *diagramma di flusso*; una caratteristica così peculiare che ha reso l'attività Lezione di Moodle nota ai più come *Lezione condizionale*.

Tutte le impostazioni disponibili sono oggetto di un capitolo dedicato in questa guida; alcune sono già state anticipate, come il condizionamento di flusso.

Altri esempi possono essere i settaggi relativi ai tempi - massimi o minimi – consentiti allo studente per la fruizione della lezione, alla disponibilità temporale della lezione stessa (data di inizio – data di fine), ai criteri di valutazione, la possibilità (o meno) di ripetere la lezione stessa, alla visualizzazione automatica di menù o barre di avanzamento e via dicendo. Ulteriori opzioni saranno forse ideate e rese disponibili nelle successive versioni di Moodle. In questa guida ci si riferisce alla versione 3.0.

I (molteplici) vantaggi della Lezione

“La lezione è l’attività più completa e flessibile che consente sia di inserire contenuti nel corso sia di verificare interattivamente che questi siano stati compresi. Si tratta di un vero e proprio percorso costituito da pagine con testi e domande”

(da Comunità di apprendimento con Moodle 2 – M. Marchisio, A. Barana, S. Rabellino – saggio gratuito disponibile al link: http://help.i-learn.unito.it/pluginfile.php/835/mod_resource/content/11/Comunit%C3%A0%20di%20apprendimento%20con%20Moodle2.pdf)

In queste poche righe si intuiscono le potenzialità della Lezione, che possiamo riassumere in:

Completezza: la Lezione offre tutti gli strumenti per gestire un percorso formativo a distanza, dall’impaginazione dei contenuti multimediali alla valutazione degli apprendimenti.

Flessibilità: la possibilità di assemblare i contenuti partendo dal materiale originale senza doverlo convertire con applicazioni di terze parti (ad es. Flash) rende la Lezione aggiornabile in qualsiasi momento tramite l’editor di Moodle. I testi si compongono utilizzando i formati standard per internet (es. .jpg per le immagini, .pdf per documenti già organizzati in file) e sono immediatamente fruibili, senza ulteriori fasi di conversione o postproduzione.

La gestione del comportamento nella relazione lezione/studente avviene tramite la valorizzazione di *impostazioni* chiare e intuibili: se ad es. si vuole costringere l’utente a soffermarsi su una lezione per un certo lasso di tempo, il progettista/tutor dovrà semplicemente valorizzare la relativa impostazione.

Alla flessibilità corrisponde quindi anche un’apprezzabile *Facilità d’uso*.

Interattività, il principale punto di forza della Lezione: la capacità del sistema di *reagire* alle azioni dell’utente spesso richiede la messa in campo di software specifici, con conseguenti effetti collaterali (costi, allontanamento dagli standard, abilità richieste, usabilità sia per il tutor che per il discente). La Lezione invece, come si è detto, è in grado di reagire ad alcuni comportamenti dello studente (es: se sbagli questa domanda ti costringo a rivedere la pagina X) coniugando l’interattività con la semplicità di creazione delle pagine web, all’interno dell’ambiente Moodle e senza moduli aggiuntivi da installare.

Con questi presupposti, il tutor può davvero “verificare che i contenuti siano stati compresi”. Non è cosa da poco in uno *scenario e-learning* in cui alla ricchezza di materiale spesso non corrisponde adeguata attenzione alla verifica di apprendimento, principio cardine del processo formativo.

I (pochi) svantaggi della Lezione

Limiti circoscritti: per quanto numerose siano le impostazioni, il progettista non potrà andare oltre quelle previste. Di conseguenza una lezione non è plasmabile a piacimento come nell'utilizzo di software specifici.

Trasportabilità: E' la piattaforma Moodle che tiene insieme tutte le parti della Lezione. Fuori da Moodle avremo solo testi, immagini, video, link e quant'altro, scollegati come gli elementi di un *puzzle* da cominciare.

Non esiste pertanto un learning object sotto forma di file unico trasportabile facilmente da una piattaforma ad un'altra diversa.

PROGETTARE LA LEZIONE

Definire i contenuti della Lezione

Una Lezione si compone di una o più pagine HTML componibili tramite l'editor di Moodle. Le pagine, come sarà meglio chiarito in seguito, possono essere di tipo *con contenuto* o *con domanda*. Concentriamoci per ora su quelle *con contenuto*, cioè quelle che contengono – appunto - il materiale didattico vero e proprio.

Nella progettazione di una lezione a distanza ha notevole rilevanza il formato in cui si intende presentare i contenuti.

Gestire solo del testo è tecnicamente meno oneroso rispetto a delle videoregistrazioni (soprattutto se queste sono ancora da realizzare) ma, spesso, anche meno efficace didatticamente. La formula scelta dipende giocoforza anche dalle risorse disponibili.

Che tipo di contenuti si possono inserire nelle pagine?

- Testo, direttamente digitato o incollato da altre fonti, opportunamente formattato e impaginato (dimensione carattere, elenchi puntati, stile, tabella, ecc.)
- Immagini, nei formati compatibili (es. jpg, gif)
- File multimediali audio/video, nei formati compatibili (es. mp3, mp4)
- Link a risorse interne/esterne

L'inserimento e la gestione degli elementi sopra citati sono agevolati dai pulsanti dell'editor, illustrati nella seguente figura:

The image shows a screenshot of the Moodle 'Add page with content' editor. On the left, there is a vertical sidebar with the word 'Amministrazione' (Administration) written vertically. The main area is titled 'Aggiungi pagina con contenuto' (Add page with content). Below the title is a text input field labeled 'Titolo della pagina*' (Page title*). Underneath this is a section titled 'Contenuto della pagina' (Page content). This section contains a rich text editor toolbar with various icons for text formatting (bold, italic, underline, strikethrough, subscript, superscript), alignment (left, center, right, justified), indentation, bulleted and numbered lists, link management, image insertion, and table creation. Below the toolbar, the text 'Testo digitato, in grassetto' (Digitally typed, in bold) is displayed. At the bottom left of the editor, the breadcrumb path 'Percorso: p » span » strong' is visible.

Contenuti multimediali

La pubblicazione di testo *puro* e di immagini normalmente non presenta difficoltà, a parte quella di posizionare gli oggetti esattamente come si vorrebbe; nelle pagine HTML non si hanno le comodità di

layout offerte dai programmi di videoscrittura, è quindi necessario trovare il giusto compromesso estetico/funzionale.

La gestione di file audio/video è più complessa: prima di lanciarsi in impegnative performance da regista è meglio fare dei test con brevi registrazioni. Il sistema Moodle e i browser di navigazione (Chrome, Mozilla, Internet Explorer o altro) possono avere comportamenti diversi e imprevedibili nella riproduzione di file multimediali.

Nelle esperienze effettuate in Moodle i risultati migliori sono stati ottenuti utilizzando i formati audio *.mp3* e video *.mp4*; attenzione però che anche questi variano in base a parametri che li rendono più o meno compatibili con i sistemi di rete.

Oltre al formato, un aspetto da considerare è il peso (dimensione) dei file multimediali; per una fruizione in rete è quasi sempre necessario ridimensionarli, riducendone la *risoluzione* e/o tagliandoli. Un accorgimento utile quando si registra per il web è utilizzare dispositivi di qualità, ma obsoleti: la bassa risoluzione tanto sgradita al gusto contemporaneo si rivela un vantaggio per la fruizione in rete.

Di seguito qualche riferimento di massima per pubblicare file multimediali in internet:

- *Immagini*: devono essere ridotte o tagliate in modo da risultare visibili interamente a video in scala 1:1. Ad es. una foto di 5 MB (MegaByte) potrebbe essere ridotta fino a pesare circa 200 KB (KiloByte)
- *Video*: si sta riprendendo un relatore in inquadratura a mezzobusto? basta una risoluzione 320 x 240 per una durata massima di 5 minuti. Se la lezione dura di più si realizzano più *take*.
- *Audio*: si vuole inserire un commento registrato? È sufficiente una registrazione in mono, che pesa esattamente la metà della stessa registrazione in stereo.

Importare testi già organizzati in file

Può capitare di voler importare nella Lezione del materiale già organizzato, ad esempio, in file *.doc* o *.ppt*, conservandone l'aspetto originale. A seconda della versione di Moodle, possono essere disponibili tools di importazione più o meno evoluti; è comunque difficile ottenere risultati soddisfacenti conservando al tempo stesso le funzionalità del formato originale e le potenzialità della Lezione.

Gli scenari più probabili sono:

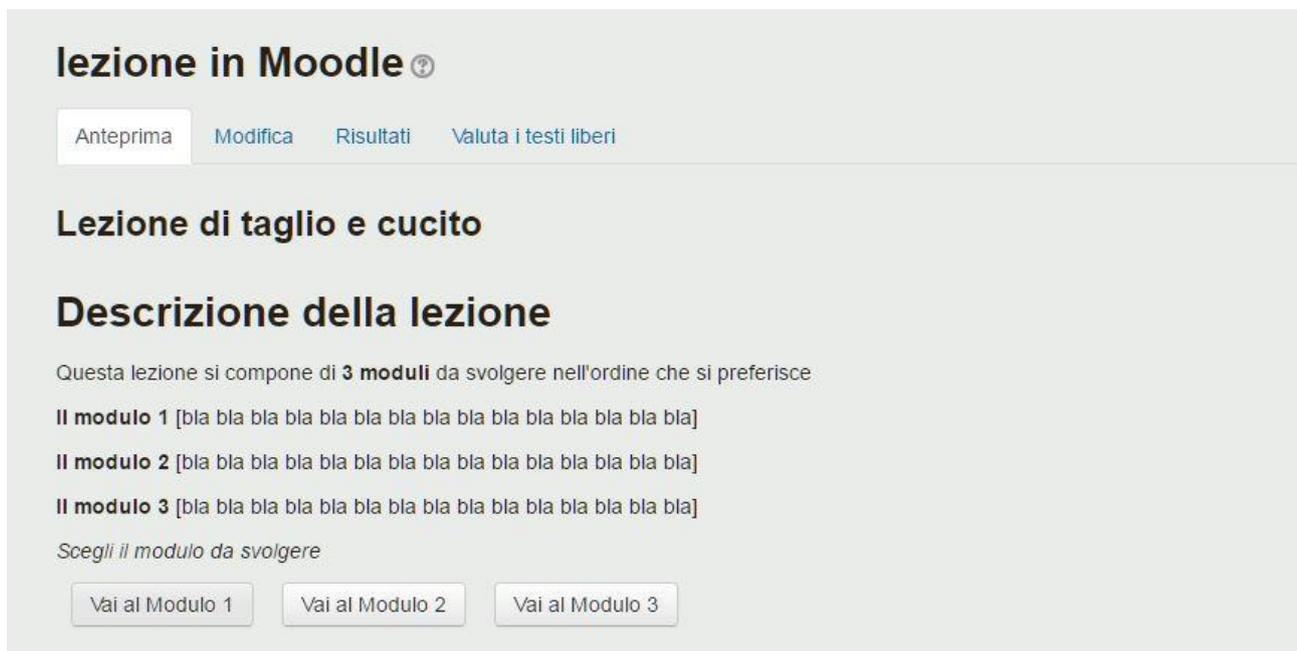
- Si trasformano i file originali in *.pdf* e si inseriscono nella lezione; è una soluzione rapida e rude che non altera sostanzialmente il layout, ma non consente di sfruttare appieno le potenzialità della Lezione (ad es. non si potrà inserire un quiz tra la pagina X e la pagina Y).
- Si importano i file nella Lezione dopo averli convertiti in formato HTML usando l'applicazione originale; la fase di import non sempre va a buon fine e può causare perdita di formati tipici dell'applicazione originale.
- Si ricostruisce il testo importando nell'editor i vari elementi sfusi (testi, immagini, link, audio/video) usando il copia/incolla o l'importazione dei file multimediali; questa è la soluzione che garantisce i risultati migliori, ma anche la più onerosa.

Percorso ramificato o non ramificato

Definita la tipologia di materiale che si vuole pubblicare nella Lezione, si ragiona su come organizzarlo in *pagine* per una fruizione ottimale dal punto di vista dello studente. Non si tratta semplicemente di impaginare il materiale in ordine sequenziale, come si farebbe con la tradizionale videoscrittura. La Lezione è di fatto un *ipertesto* e come tale consente di articolare il percorso in *ramificazioni*.

Bisogna quindi interrogarsi sulla rappresentazione più efficace dal punto di vista didattico, soprattutto se la lezione è corposa e si sviluppa su molte pagine

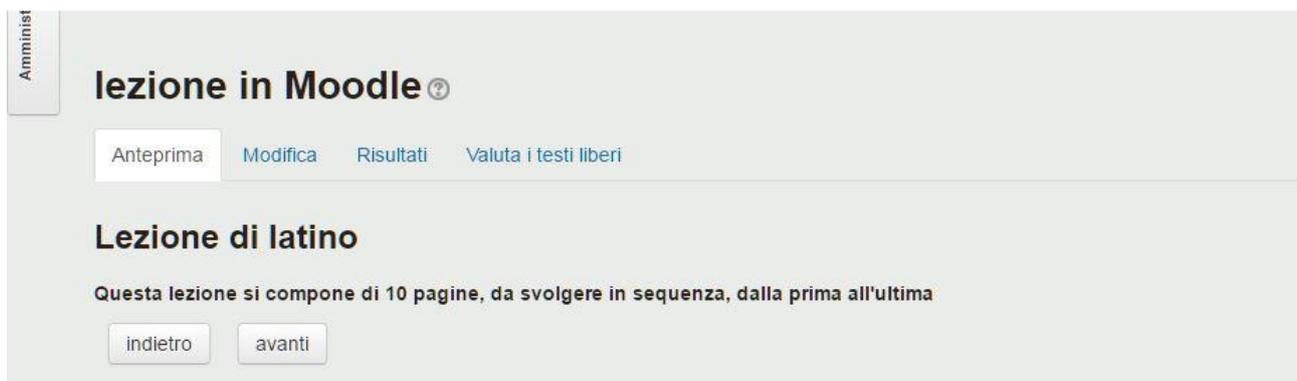
La figura seguente riporta un esempio di prima pagina che funge da *Indice*; in questo caso abbiamo una ramificazione.



The screenshot shows a Moodle lesson interface. At the top, the title is "lezione in Moodle" with a help icon. Below the title are four buttons: "Anteprima" (highlighted), "Modifica", "Risultati", and "Valuta i testi liberi". The main heading is "Lezione di taglio e cucito". Below this is the section "Descrizione della lezione". The text states: "Questa lezione si compone di 3 moduli da svolgere nell'ordine che si preferisce". It then lists three modules: "Il modulo 1 [bla bla bla]", "Il modulo 2 [bla bla bla]", and "Il modulo 3 [bla bla bla]". Below the list is the instruction "Scegli il modulo da svolgere" and three buttons: "Vai al Modulo 1", "Vai al Modulo 2", and "Vai al Modulo 3".

Anche ipotizzando che lo studente debba svolgere tutti i 3 moduli, in questo modo è libero di sceglierne l'ordine; inoltre una simile organizzazione può essere - a seconda dei casi - più chiara e immediata rispetto a un lungo testo unico.

Se invece si vuole imporre un percorso sequenziale, si può organizzare la lezione come illustrato nella figura seguente, costringendo lo studente ad andare solo avanti (o indietro).



The screenshot shows a Moodle lesson interface. On the left side, there is a vertical "Amministratore" (Administrator) button. The title is "lezione in Moodle" with a help icon. Below the title are four buttons: "Anteprima" (highlighted), "Modifica", "Risultati", and "Valuta i testi liberi". The main heading is "Lezione di latino". Below this is the section "Descrizione della lezione". The text states: "Questa lezione si compone di 10 pagine, da svolgere in sequenza, dalla prima all'ultima". Below the text are two buttons: "indietro" and "avanti".

Non c'è tecnicamente differenza tra un percorso ramificato e uno sequenziale; è una distinzione utile al progettista per orientarsi meglio nell'organizzazione delle pagine e dei relativi pulsanti per la navigazione all'interno della lezione.

Nella versione Moodle di riferimento per questa guida, in una pagina contenuto si possono gestire fino a 20 *salto* (e relativi pulsanti) ad altrettante pagine contenuto. Almeno un salto è obbligatorio: di norma lo si usa per andare alla pagina successiva; se non si aggiungono altri salti, il percorso sarà giocoforza sequenziale.

Percorso condizionato o non condizionato

Indipendentemente dal livello di ramificazione, la Lezione di Moodle mette a disposizione uno strumento che, oltre a spezzare il ritmo di una sequenza a rischio monotonia, consente di testare "al volo" l'apprendimento dello studente.

Si tratta delle pagine *con domanda*, concepite per sottoporre quesiti e dirottare lo studente su determinate pagine a seconda della risposta fornita.

Ipotizziamo ad esempio che in una lezione di geografia ci sia una pagina che elenca gli Stati Europei e le relative capitali.

Può essere utile inserire dopo tale pagina una domanda che costringa lo studente a interrogarsi su quanto appreso e a fornire una risposta: se questa è corretta potrà andare alla pagina successiva, altrimenti sarà riportato a quella precedente per "rinfrescarsi" le idee.

Nella pagina di domanda si hanno a disposizione funzionalità simili (ma non del tutto uguali) a quelle dell'attività Quiz. Nella figura seguente è utilizzata la tipologia di domanda *corrispondenza*.

The screenshot shows a Moodle quiz question titled "lezione in Moodle". Below the title are four buttons: "Anteprima", "Modifica", "Risultati", and "Valuta i testi liberi". The question text is "Abbina correttamente". There are four rows of country names: Francia, Italia, Spagna, and Germania. Each row has a dropdown menu. The dropdown for "Francia" is open, showing "Parigi" selected. The dropdown for "Italia" shows "Parigi", "Berlino", "Roma", and "Madrid". The dropdown for "Spagna" is empty. The dropdown for "Germania" shows "Scegli...". At the bottom of the form is a blue "Invia" button.

La pagina *domanda* è un oggetto concettualmente diverso rispetto alla pagina *contenuto*. Al momento della creazione il sistema chiede quale tipo di domanda si vuole utilizzare (a risposta chiusa, vero/falso, corrispondenza, ecc.) poi seguono le opzioni relative al tipo scelto. Al posto dei 20 (al massimo) possibili salti che si ritrovano nella pagina *contenuto*, ci sono campi dove vanno indicate le pagine cui indirizzare lo studente sia nel caso di risposta corretta che sbagliata.

E' possibile inoltre gestire la valutazione degli esiti relativi alle pagine con domanda.

Inserire domande all'interno di una lezione rende la fruizione più interessante ed efficace però al contempo complica la gestione delle pagine per il progettista. Ecco perché, soprattutto in caso di lezioni complesse e *prima* di procedere alla creazione delle pagine in Moodle, è meglio redigere un diagramma di flusso (flow chart).

Il diagramma di flusso (flow chart)

In informatica il diagramma di flusso (in inglese flow chart) rappresenta un linguaggio di modellazione grafico per rappresentare il flusso di esecuzione e controllo di algoritmi, procedure, istruzioni operative (in senso lato).

Esso consente di descrivere in modo schematico ovvero grafico:

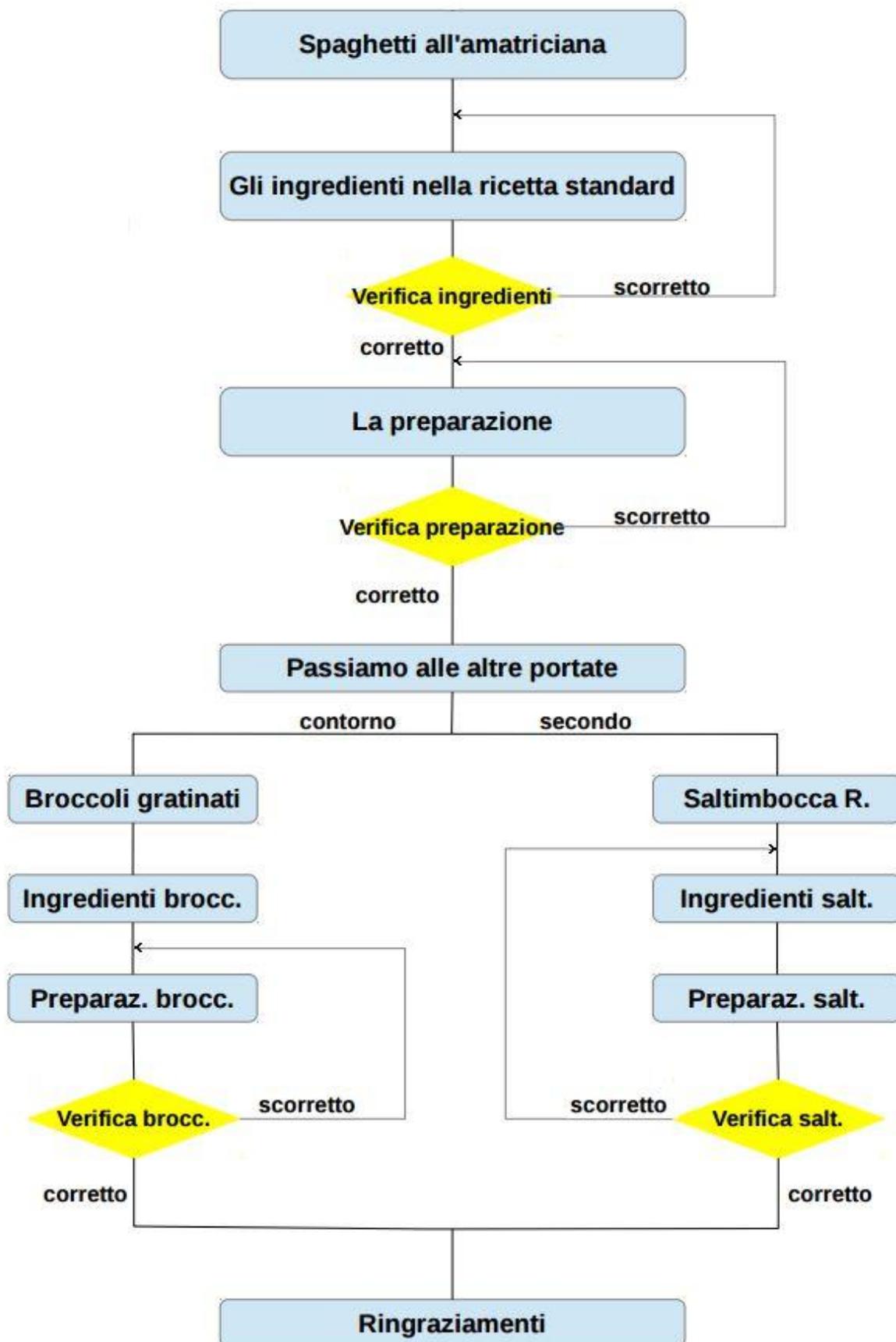
- Le operazioni da compiere, rappresentate mediante sagome convenzionali (rettangoli, rombi, esagoni, parallelogrammi, rettangoli smussati...), ciascuna con un preciso significato logico e all'interno delle quali un'indicazione testuale descrive tipicamente l'attività da svolgere
- La sequenza nella quale devono essere compiute è rappresentata da frecce di collegamento.

Per questa loro connotazione topologica i diagrammi di flusso possono essere ricondotti alla classe più ampia dei diagrammi a blocchi, che a loro volta rientrano nell'ancora più vasta categoria delle mappe concettuali, utilizzate soprattutto per la descrizione e la rappresentazione delle informazioni e della conoscenza. (Fonte: Wikipedia).

Il diagramma di flusso è pertanto uno strumento adatto a rappresentare il flusso di una Lezione.

Le forme delle sagome, come si è detto, hanno un significato preciso; particolare importanza nel nostro caso assumono i rombi, che rappresentano una *scelta* e sono quindi in corrispondenza delle pagine *con domanda*.

Nella figura che segue si rappresenta una lezione sulla ricetta degli "Spaghetti all'amatriciana". Ogni rombo giallo corrisponde a una pagina con domanda, e le frecce ad esso collegate indicano i salti in caso di risposta giusta o errata. I rettangoli smussati con fondo azzurro rappresentano le pagine con contenuto.



fonte: Rodolfo Padroni (Solarislab)

Il diagramma è utile alla visione d'insieme, pertanto in questo caso non si sa quale sia il testo della domanda. Sta nelle esigenze del progettista stabilire a quale livello di dettaglio spingersi nella redazione del flow chart.

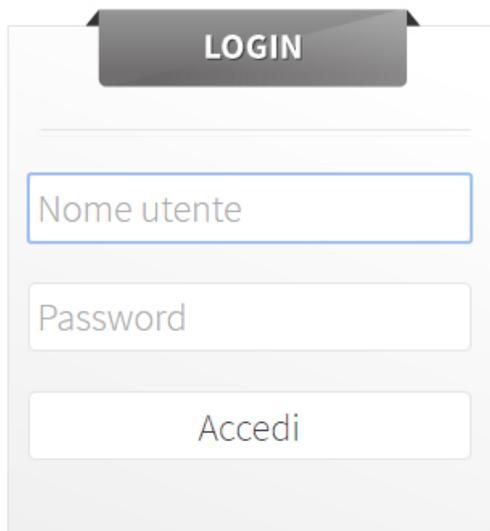
Sempre nell'esempio illustrato, non ci è dato sapere se le pagine sono una o più per ogni rettangolo, né quale sia di preciso il loro contenuto; è riportato solo il titolo, utile a fornire un colpo d'occhio sull'argomento trattato.

E' sconsigliato, in questo contesto, eccedere in pignoleria nel redigere il diagramma di flusso: se troppo dettagliato, si rischia di doverlo correggere ogni volta che si modifica qualcosa nella lezione in Moodle.

REALIZZARE LA LEZIONE

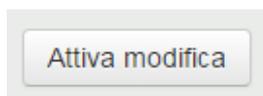
Creare la Lezione

Per creare e modificare l'attività Lezione è necessario accedere alla piattaforma Moodle (Self) con il ruolo di tutor relativamente al corso in questione.

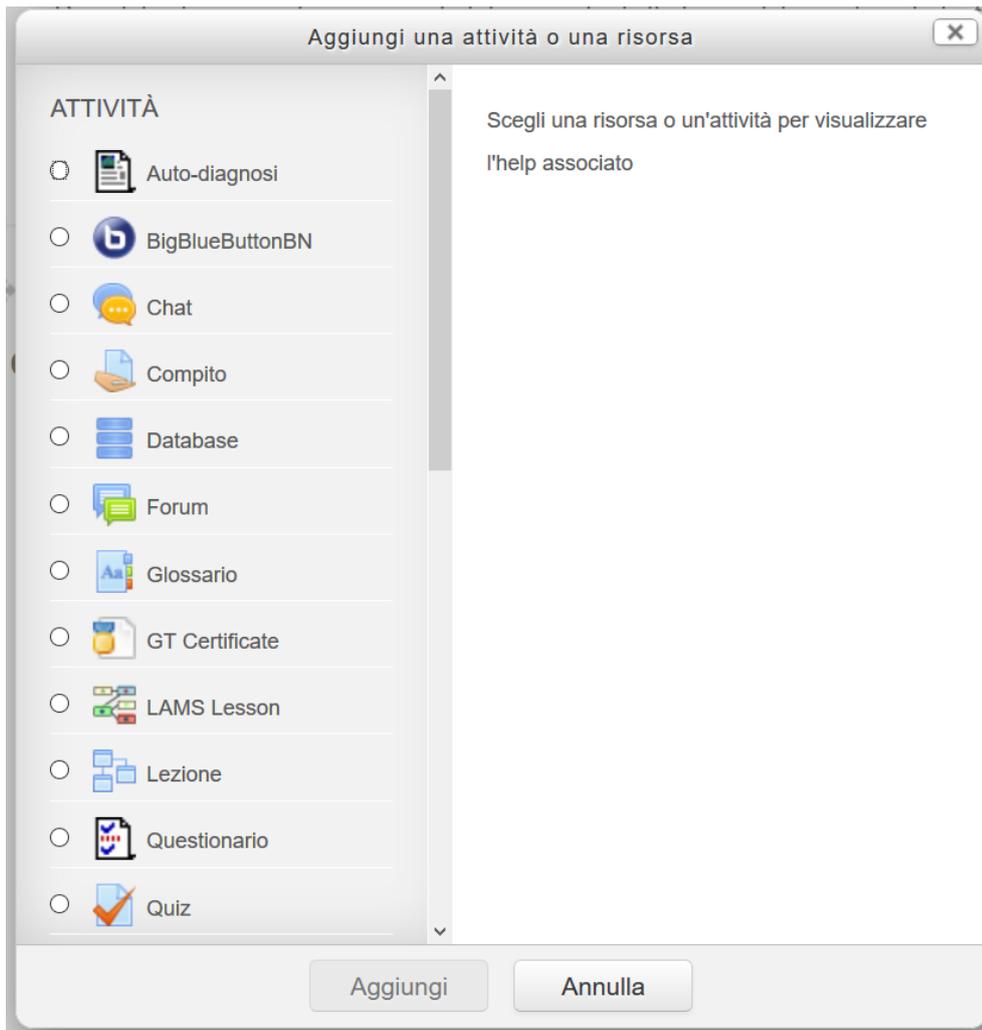


The image shows a login form with a dark grey header containing the word "LOGIN" in white capital letters. Below the header is a horizontal line. There are three input fields: the first is labeled "Nome utente" and has a blue border; the second is labeled "Password"; and the third is a button labeled "Accedi".

Nella homepage in alto a destra cliccare il pulsante "Attiva Modifica":

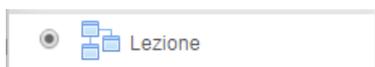


Dopo si deve cliccare il link "Aggiungi una attività o una risorsa" nella sezione del corso nella quale si vuole aggiungere le lezione. Si apre il seguente menù (figura successiva):



Ora è possibile aggiungere al corso un'attività o una risorsa tra quelle messe a disposizione da Moodle.

Scegliere la Lezione (selezionando un'attività, nella finestra di destra viene riportata la spiegazione relativa):



Per l'attività "Lezione" si legge:

Il modulo di attività lezione consente al docenti di distribuire contenuti o esercitazioni in modo interessante e flessibile.

E' possibile usare la lezione per creare pagine da fruire sequenzialmente o con diversi percorsi ed opzioni.

E' possibile includere nelle pagine domande di vario tipo come domande a scelta multipla, a risposta breve ed a corrispondenza.

In base alla risposta data, lo studente può proseguire la lezione, essere riportato alla pagina precedente oppure diretto verso un percorso composto da altre pagine.

Se lo si desidera, è possibile valutare l'attività ed il punteggio ottenuto sarà memorizzato nel registro del valutatore.

E' possibile usare le lezioni per:

- auto apprendimento su un dato argomento
- giochi di ruolo e esercizi di decision making
- soddisfare differenti stili di apprendimento; ad esempio, uno studente può scegliere di visualizzare una pagina contenente un video al posto di un pagina di testo
- revisioni differenziate, con diverse serie di domande di revisione basate sulle risposte date alle domande iniziali.

Una volta confermato l'inserimento dell'attività Lezione, compare la seguente schermata da compilare:

Aggiungi Lezione a Argomento 3 ▶ Espandi tutto

▼ Generale

Nome*

Descrizione

Paragrafo ▼ B I

Visualizza descrizione nella home del corso

▶ Aspetto

▶ Disponibilità

▶ Controllo del flusso

▶ Valutazione

▶ Impostazioni comuni

▶ Condizioni per l'accesso

▶ Completamento attività

Salva e torna al corso Salva e visualizza Annulla

Inserire il titolo della Lezione in "Nome*" (l'asterisco indica che il campo va compilato obbligatoriamente).

Seguono nella videata i gruppi di opzioni per le impostazioni della Lezione che verranno approfonditi nella sezione "Personalizzare la Lezione: le impostazioni":

- Aspetto
- Disponibilità
- Controllo del flusso
- Valutazione
- Impostazioni comuni
- Condizioni per l'accesso

- Complemento attività.

Inserire pagine contenuto e pagine domanda

Dopo avere impostato la lezione e dopo averla aperta, trattandosi di una lezione nuova, il sistema chiederà "Cosa vuoi fare prima?" La scelta è fra:

- importare una domanda;
- aggiungere pagina con contenuto;
- aggiungere gruppo;
- aggiungere pagina con domanda.

Ci concentriamo ora sulle due opzioni più importanti: pagine con contenuto da fruire oppure pagine con domande alle quali rispondere. La successione delle due tipologie è decisa dal tutor.

Aggiungere una "Pagina contenuto"

- In questa pagina il tutor fornisce dei contenuti didattici e delle opzioni utili all'avanzamento della lezione. Allo studente non è richiesto di rispondere a domande sul contenuto e non riceve alcuna valutazione.
- Lo studente visualizzerà quindi il titolo della pagina, testi, ipertesti e/o altri contenuti multimediali e uno o più pulsanti al fondo della pagina per l'avanzamento nella lezione (p.es. "vai alla pagina successiva/precedente" oppure "vai all'argomento x/y").

Gli elementi che il tutor deve compilare sono i seguenti:

Titolo della pagina

Contenuto della pagina

- E' possibile in questa parte fornire informazioni per lo studente utilizzando il text editor che permette anche la formattazione e l'inserimento di immagini e media.
- Dopo il box del contenuto sono presenti due opzioni da spuntare:
 - La prima "Posizionare orizzontalmente i pulsanti del contenuto?" permette di selezionare la visualizzazione orizzontale o verticale dei pulsanti di contenuto che saranno creati successivamente;
 - La seconda "Visualizzare nel menu?" consente di escludere la pagina dalla visualizzazione del menu di navigazione a sinistra (il tutor può scegliere di far visualizzare o meno l'indice delle pagine tramite l'opzione menu che verrà illustrata successivamente nella sezione "1.4 Personalizzare la Lezione: le impostazioni").

Contenuto (1,2,3, etc.)

- Il tutor, compilando questa parte, stabilisce a quali altre pagine lo studente può saltare dopo avere affrontato i contenuti di questa pagina. Il numero massimo di scelte possibili dipende dall'opzione scelta nelle impostazioni della lezione (vedi "numero massimo di risposte" nella sezione "Personalizzare la Lezione: le impostazioni").

▼ Contenuto 1

Descrizione *

Salta a..

▼ Contenuto 2

Descrizione

Salta a..

▼ Contenuto 3

Descrizione

Salta a..

Come visibile dalla figura gli elementi che il tutor deve predisporre sono **Descrizione** e **Salta a...**

Descrizione: In questa parte vengono inseriti i testi che saranno visualizzati dallo studente sui pulsanti per l'avanzamento.

Salta a..: Per ogni descrizione di contenuto va indicato il tipo di "Salto" che porterà lo studente da una pagina all'altra.

- Il "salto" può essere relativo (p.es. "pagina successiva" o "fine della lezione") o assoluto indicando il nome esatto della pagina (in questo caso la pagina in questione deve essere già stata creata).
- La pagina alla quale saltare può essere scelta dal menu a tendina nel quale compariranno i nomi di tutte le pagine possibili.

Aggiungere una "Pagina con domanda"

Se si è già predisposta e salvata una pagina di contenuto, per aggiungere una "Pagina con domanda" ci sono tre possibili percorsi:

- In modalità "modifica" con visualizzazione in "Formato esteso" cliccando "Importa domande";
- In modalità "modifica" con visualizzazione in "Formato esteso" cliccando "Aggiungi qui una pagina con domanda";
- In modalità "modifica" con visualizzazione in "Formato compatto" scegliendo "Domanda" dal menu a tendina sotto la voce "Azioni".

Anche queste pagine determinano l'avanzamento della lezione, condizionandolo alle risposte dello studente invece che alle sue scelte. Inoltre i quesiti possono essere utilizzati per valutare l'attività ed il punteggio ottenuto concorrerà alla valutazione globale.

Una volta entrati in Crea una pagina con domanda si trova il comando **Scegli il tipo di domanda**.

Si può scegliere tra:

- corrispondenza
- numerica
- risposta breve
- scelta multipla
- testo libero
- vero/falso

Corrispondenza: Questa tipologia crea due liste di dettagli da accoppiare (p.es. parole, immagini, numeri, ecc.): affinché la risposta sia considerata corretta tutti gli accoppiamenti devono essere esatti.

Numerica: Questa tipologia richiede come risposta un numero da digitare con l'editor di testo. In fase di inserimento delle risposte corrette da parte del tutor è possibile anche indicare un intervallo di soluzioni accettabili separando i due estremi con i due punti: p.es.: settaggio 10:12 nella casella "risposta" = risposte accettabili 10, 11 e 12.

Risposta breve: Lo studente deve fornire la risposta scrivendo una singola parola o una breve frase. Il tutor dovrà prevedere le risposte possibili e inserirle nella casella di risposta utilizzando nel caso i caratteri jolly **. È possibile inserire 5 o più underscore nel testo della domanda che saranno visualizzati dallo studente come box di risposta.

Scelta multipla: Lo studente visualizza una domanda e una lista di risposte (la lista sarà casualmente riordinata ad ogni riapertura del quesito). La domanda a risposta multipla è settata di default per avere una sola risposta esatta ma è possibile anche impostare più di una risposta esatta spuntando il box "risposta multipla" accanto ad "Opzioni". E' possibile inserire file ed immagini nelle domande e nelle risposte.

Testo libero: Lo studente può redigere la risposta come un testo articolato. In questo caso è necessaria una valutazione da parte del tutor dal momento che non sono impostabili dei valori predefiniti per la valutazione automatica. Se l'obiettivo principale della lezione fosse la scrittura di un saggio, considerare l'opportunità di utilizzare l'attività "Compito".

Vero/falso: Lo studente visualizza una frase e deve decidere se sia vera o falsa.

Importare le domande

E' possibile importare domande già create che abbiano i seguenti format proprietari o free (vedi figura):



Un caso comune è il riutilizzo all'interno della Lezione di domande già create nel "deposito delle domande".

In questo caso occorre esportare le domande dal deposito con la funzione esporta e, successivamente, caricare nella lezione il file prodotto seguendo i seguenti passaggi:

1. Da "modifica" lezione secondo il formato di visualizzazione esteso, è possibile trovare il link "importa domande" sotto ad ogni pagina della lezione.
2. Posizionarsi dove si ritiene di dover importare le domande e caricare il file.
3. Sarà creata una "pagina domanda" per ogni domanda importata.

Modifica la pagina domanda

Il formato delle pagine di domanda è simile a quelle di contenuto ed include:

- Titolo della pagina
- Contenuto della pagina (la domanda)
- Tre differenti visualizzazioni a seconda del tipo di domanda

1) Per le domande di tipo: risposta multipla, numerica, testo breve, vero/falso

The screenshot shows a user interface for editing a question. At the top, there is a dropdown menu labeled 'Risposta 1'. Below it, there are three main sections:

- Risposta***: A text input field with a rich text editor toolbar above it. The toolbar includes icons for text color, bold (B), italic (I), bulleted list, numbered list, link, unlink, image, video, and document.
- Replica**: A second text input field with an identical rich text editor toolbar.
- Salta a..**: A dropdown menu currently set to 'Pagina successiva'.
- Punteggio**: A text input field containing the number '1'.

- **Risposta (1, 2, 3, etc.)**

In questi campi vanno inserite (una per campo) le possibili risposte alla domanda proposta.

- **Replica**

In questo campo può essere inserito il feedback relativo alla risposta.

- **Salta a**

Come per le "pagine contenuto", va indicata per ogni risposta la pagina alla quale saltare scegliendola dal menu a tendina (vi compariranno anche i nomi di tutte le pagine già create). Il tipo di "Salto" può essere relativo (p.es. "pagina successiva" o "fine della lezione") o assoluto indicando il nome esatto della pagina alla quale puntare.

- **Punteggio**

Questo campo segnala il punteggio attribuito ad ogni singola risposta: la pianificazione della valutazione deve essere coerente con i settaggi dati all'attività.

2) Per le domande di tipo: corrispondenza

▼ Crea una pagina con domanda

Titolo della pagina*

Contenuto della pagina* 

Percorso: p

▼ Replica a risposta corretta

Replica a risposta corretta 

Percorso: p

In caso di risposta corretta, salta a

Punteggio per risposta corretta

▼ Replica a risposta errata

Replica a risposta errata 

Percorso: p

Per risposta errata salta a

Punteggio per risposta errata

▼ Coppia corrispondenza 1

Risposta* 

Percorso: p

Corrispondenze con la risposta*

- **Contenuto della pagina**

In questo campo si scrive che cosa accoppiare con cosa, per es. "Accoppia il nome di ogni stato europeo con il nome della sua capitale".

- **Replica a risposta corretta/errata**

In questi campi vanno inseriti i feedback relativi alla risposta corretta o errata (nel caso delle corrispondenze verrà considerata corretta la risposta che individua la totalità delle corrispondenze esatte).

- **In caso di risposta corretta/Per risposta errata salta a**

Come per le "pagine contenuto", va indicata, per la risposta corretta e la risposta errata, la pagina alla quale saltare scegliendola dal menu a tendina (vi compariranno anche i nomi di tutte le pagine già create). Il tipo

di "Salto" può essere relativo (p.es. "pagina successiva" o "fine della lezione") o assoluto indicando il nome esatto della pagina alla quale puntare.

- **Punteggio**

Questo campo segnala il punteggio attribuito alla risposta esatta ed alla risposta errata.

- **Coppia corrispondenza (1, 2, 3, etc.)**

- **Risposta**

In questo campo va inserito il primo elemento della corrispondenza corretta, per esempio "Francia".

- **Corrispondenze con la risposta**

In questo campo va inserito il secondo elemento della corrispondenza corretta, per esempio "Parigi".

La visualizzazione utente avverrà con un elenco corrispondente ad un menu a tendina dal quale scegliere la risposta ritenuta corretta:

Accoppia ad ognuno degli stati europei il nome della sua capitale

Francia	Scegli... ▾
Germania	Scegli... Parigi Berlino Madrid Roma
Spagna	Scegli... ▾
Italia	Scegli... ▾

Invia

3) Per le domande di tipo: testo libero

Questo tipo di quesiti richiede la valutazione da parte del docente/tutor; è quindi previsto soltanto il settaggio dei due comandi:

- **Salta a**

Come per le "pagine contenuto", va indicata per ogni risposta la pagina alla quale saltare scegliendola dal menu a tendina (vi compariranno anche i nomi di tutte le pagine già create). Il tipo di "Salto" può essere relativo (p.es. "pagina successiva" o "fine della lezione") o assoluto indicando il nome esatto della pagina alla quale puntare.

- **Punteggio**

Questo campo segnala il punteggio che sarà attribuito dal docente/tutor in base a criteri di qualità dallo stesso definiti.

PERSONALIZZARE LA LEZIONE: LE IMPOSTAZIONI

Le impostazioni

E' possibile personalizzare la Lezione agendo sui seguenti 8 gruppi di opzioni:

1. Generale
2. Aspetto
3. Disponibilità
4. Controllo del flusso
5. Valutazione
6. Impostazioni comuni
7. Condizioni per l'accesso
8. Completamento attività

1. Generale

Per prima cosa bisogna dare un *nome* alla propria lezione; a scelta, può essere aggiunta una breve *descrizione* per definire le caratteristiche principali della lezione (come mostra l'esempio sotto). Tale descrizione può essere *visualizzata nella pagina home del corso*, subito sotto il link della risorsa o dell'attività, se viene spuntata la casella.

Argomento 3: aggiornamento Lezione ?

[▶ Espandi tutto](#)

▼ Generale

Nome*

Descrizione

Paragrafo **B** **I**

Una lezione che vi porterà a scoprire la storia di una delle città più affascinanti del Nord Italia: Bologna, la Dotta e la Grassa. Fatevi incantare dal suo passato e dai suoi piccoli angoli segreti....

Percorso: p

Visualizza descrizione nella home del corso ?

2. Aspetto

- **Media collegato**

E' possibile caricare un file multimediale da utilizzare nella Lezione. Per visualizzare il media in tutte le pagine della Lezione sarà disponibile il link “click qui per visualizzare” all'interno di un blocco chiamato “media linkati”, posto sotto il menu nella barra laterale a sinistra.

▼ Aspetto

Media collegato* ⓘ Dimensione massima per i file nuovi: 2GB, numero massimo di allegati: 1

► File

bologna_torri.jpg

Barra di avanzamento ⓘ

Visualizza il punteggio ottenuto durante lo svolgimento* ⓘ

Visualizza menu ⓘ

Valutazione minima per visualizzare il menu* ⓘ

Slideshow ⓘ

Numero massimo di risposte ⓘ

Usa il feedback di default ⓘ

Collegamento ad una attività ⓘ

[Visualizza meno elementi...](#)

- **Barra di avanzamento**

Consente di visualizzare una barra con la percentuale di completamento della Lezione. Se si è tutor, la barra non verrà mostrata.

- **Visualizza il punteggio ottenuto durante lo svolgimento**

Su ciascuna pagina sarà visualizzato il punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale.

- **Visualizza menu**

Consente la visualizzazione di un menu, visibile nella barra laterale a sinistra, per navigare nell'elenco delle pagine (vedi figura di esempio).

MENU DELLA LEZIONE

- Breve storia di Bologna - Parte 1
- Breve storia di Bologna - Parte 2
- Curiosità su Bologna
- Curiosità n°1: i portici
- Curiosità n°2: il Nettuno
- Curiosità n°3: il telefono senza fili
- Curiosità n°4: le tre frecce
- Curiosità n°5: Il Vaso Rotto sulla Torre degli Asinelli

Storia di Bologna e dei suoi segreti ?

Anteprima
Modifica
Risultati
Valuta i testi liberi

Durante lo svolgimento della lezione il punteggio ottenuto viene visualizzato solo agli studenti. Esegui il Lo tale punteggio

Breve storia di Bologna - Parte 1



- **Valutazione minima per visualizzare il menu**

L'impostazione determina il punteggio minimo che lo studente deve raggiungere prima di poter visualizzare il menu della Lezione. In pratica lo studente dovrà svolgere la Lezione, ottenere un punteggio e solo in seguito potrà visualizzare il menu per rivedere la Lezione.

- **Slideshow**

Consente la visualizzazione della Lezione come uno slideshow di altezza e larghezza fissi. Se il contenuto della pagina è lungo appaiono le frecce laterali e in basso per facilitarne la lettura.

- **Numero massimo di risposte**

Ha due funzioni.

La più importante è di specificare il numero massimo di salti pagina possibili da una pagina contenuto ad altre pagine, per esempio: se si specifica il valore 20 (che è il massimo) da ogni pagina di contenuto sarà possibile saltare fino a 20 pagine diverse.

L'altra funzione è quella di specificare il numero massimo di risposte alle domande. Per esempio: se si specifica il valore 5 tutte le domande eccettuate le Vero/Falso avranno al massimo 5 risposte. Se la Lezione usa solamente domande del tipo vero/falso questo valore può essere impostato a 2, ma ATTENZIONE, in questo caso saranno solo due anche i salti pagina consentiti dalle pagine di contenuto. E' comunque possibile cambiare l'impostazione in qualsiasi momento, se ci si rende conto di avere specificato un valore troppo basso lo si può alzare durante la realizzazione del corso.

- **Usa il feedback di default**

Consente l'utilizzo delle risposte di default "Risposta corretta" o "Risposta sbagliata" quando non sono impostate risposte specifiche. Una volta data la risposta apparirà la soluzione nella pagina successiva.

- **Collegamento ad una attività**

Per fornire un collegamento ad un'altra attività del corso quando si raggiunge la fine della Lezione, seleziona il collegamento con il menu a discesa.

3. Disponibilità

▼ **Disponibilità**

Disponibile dal 5 September 2016 10 40 Abilita

Fino al 5 September 2016 10 40 Abilita

Tempo limite ? 0 minuti Abilita

Accesso con password* ? No Abilita

Password* Visualizza

[Visualizza meno elementi...](#)

La lezione può essere resa disponibile per un determinato lasso di tempo: basta indicare le date e gli orari di inizio e di fine (*disponibile dal...fino al...*). Si può anche fissare un *tempo limite*, segnalato da un contatore alla rovescia, entro il quale terminare la lezione. Le risposte date dopo lo scadere del tempo non saranno valutate.

Se si vuole, si può permettere l'accesso alla lezione con una *password* a propria scelta.

4. Controllo del flusso

▼ Controllo del flusso

Possibilità di revisione ⓘ No ▼

Consente di riprovare la risposta ad una domanda ⓘ Si ▼

Numero massimo di tentativi ⓘ 3 ▼

Azione dopo una risposta corretta * Normale - segui il flusso della lezione ▼

Numero di pagine da visualizzare * 0 ▼

[Visualizza meno elementi...](#)

- **Possibilità di revisione**

Consentirà allo studente di navigare all'interno della lezione ripartendo dall'inizio.

- **Consente di riprovare la risposta ad una domanda**

Se la una risposta è errata verrà visualizzato un pulsante, consentendo allo studente di riprovare senza ricevere valutazione oppure di proseguire nella lezione (vedi esempio sotto).

In che anno è stata fondata l'università di Bologna, la più antica università europea?

La tua risposta : 1088

Risposta corretta

Continua

- **Numero massimo di tentativi**

Il massimo numero di tentativi concesso per rispondere a ciascuna domanda. Rispondendo correttamente in modo ripetuto, al termine dei tentativi consentiti verrà visualizzata la pagina successiva della lezione.

- **Azione dopo una risposta corretta**

Dopo aver risposto correttamente ad una domanda, sono disponibili 3 opzioni per la pagina successiva:

- Normale: segui il flusso della lezione (vedi esempio sotto);

- Visualizza una pagina non vista: le pagine vengono visualizzate casualmente evitando di visualizzare due volte la stessa pagina;

- Visualizza una pagina dove non è stata data una risposta: le pagine vengono visualizzate casualmente e le pagine dove non è stata data una risposta vengono visualizzate di nuovo.

In che anno è stata fondata l'università di Bologna, la più antica università europea?

La tua risposta : 1100

Risposta sbagliata

Si, voglio provare ancora

No, voglio andare alla prossima domanda

- **Numero di pagine da visualizzare**

L'impostazione determina il numero di pagine visualizzate nella lezione. L'impostazione è valida solo per le pagine visualizzate in sequenza casuale (ossia quando "Azione dopo una risposta" corretta è impostato a "Visualizza una pagina che non è stata vista" oppure "Visualizza una pagina dove non è stata data una risposta"). Se il valore è 0, saranno visualizzate tutte le pagine.

5. Valutazione

▼ Valutazione

Valutazione ⓘ Tipo

Scala

Punteggio massimo

Categoria della valutazione ⓘ

Sufficienza ⓘ

Lezione di prova ⓘ

Punteggio personalizzato ⓘ

Possibilità di riprovare la lezione ⓘ

Valutazione delle ripetizioni ⓘ

Numero minimo di domande ⓘ

- **Valutazione**

Si può determinare il tipo di valutazione da usare per l'attività. Scegliendo *scala* sarà possibile selezionare una scala dal menù a discesa scala. Scegliendo *punteggio*, sarà possibile impostare il punteggio massimo dell'attività; infine c'è anche l'opzione *nessuno*, non sarà attribuito alcun punteggio.

- **Categoria della valutazione**

Imposta la categoria del registro valutatore nella quale comparirà la valutazione dell'attività.

- **Sufficienza**

Rappresenta il voto minimo necessario per considerare l'attività superata. Questo voto sarà utilizzato per il completamento delle attività e dei corsi. Nel registro valutatore il voto sarà visualizzato in rosso (non superato) o verde (superato).

- **Lezione di prova**

Una lezione di prova non compare nel registro valutatore.

- **Punteggio personalizzato**

Consente l'assegnazione di un punteggio numerico a ciascuna risposta (positivo o negativo).

- **Possibilità di riprovare la lezione**

Consente agli studenti di svolgere la lezione più di una volta.

- **Valutazione delle ripetizioni**

Se è consentito ripetere la lezione, è possibile impostare il calcolo della valutazione: voto medio dei tentativi o voto migliore.

- **Numero minimo di domande**

Imposta il numero minimo di domande da utilizzare per calcolare il punteggio dell'attività.

6. Impostazioni comuni

Con l'opzione *visibilità* si può rendere visibile o meno la lezione (visualizza o nascondi).

- **Codice identificativo**

L'impostazione del codice identificativo consente di identificare l'attività ai fini del calcolo della valutazione. Se l'attività non è inclusa in nessun calcolo, il campo può essere lasciato vuoto. Il codice identificativo può essere impostato anche nel Registro delle valutazioni, ma sarà comunque modificabile solamente nelle impostazioni dell'attività.

- **Modalità gruppo**

L'impostazione ha 3 opzioni:

- Senza gruppi: la modalità gruppi non è attiva, ogni partecipante fa parte della stessa comunità;
- Gruppi separati: ciascun partecipante è membro del gruppo al quale è stato assegnato e non ha facoltà di vedere il lavoro svolto dai membri degli altri gruppi;
- Gruppi visibili: ciascun partecipante è membro del gruppo al quale è stato assegnato ma può vedere (ma, ovviamente, non modificare) il lavoro svolto dagli altri gruppi.

La modalità gruppo definita nelle impostazioni del corso è la modalità di default per le attività del corso. La modalità gruppo può essere gestita per ciascuna attività del corso purché l'attività supporti i gruppi e la modalità gruppo non sia stata forzata a livello di corso.

- **Raggruppamento**

Un raggruppamento è un insieme di gruppi di un corso. Utilizzando i raggruppamenti, gli appartenenti a gruppi facenti parte dello stesso raggruppamento potranno condividere attività.

7. Condizioni per l'accesso

Sono 5 i criteri di accesso possibili per una lezione :

1. *Completamento attività*: criterio di accesso basato sul completamento di altre attività;
2. *Data*: si potrà accedere dopo una certa data e un certo orario;
3. *Valutazione*: si potrà accedere conseguendo una certa valutazione in una precedente attività "condizionante";
4. *Profilo utente*: potranno accedere utenti aventi certe caratteristiche nei campi del loro profilo;
5. *Insieme di criteri*: l'utente deve soddisfare, congiuntamente, un insieme contenente criteri di tutti o alcuni dei tipi 1. - 4.

8. Completamento attività

▼ Completamento attività

Tracciamento del completamento

Visualizzazione Lo studente deve visualizzare l'attività per completarla.

Valutazione Lo studente deve ricevere una valutazione per completare l'attività

Raggiungimento della fine Lo studente deve raggiungere la fine della lezione per completare l'attività

Tempo minimo Lo studente deve stare nell'attività per almeno

Completamento atteso entro il

► Tag

- **Tracciamento del completamento**

Il completamento delle attività consente di tenere traccia delle attività svolte, sia manualmente sia automaticamente, al soddisfacimento delle condizioni impostate. E' possibile impostare più condizioni, che dovranno essere tutte soddisfatte affinché l'attività sia considerata completata.

- **Visualizzazione**

Lo studente deve visualizzare l'attività per completarla (in sostanza la deve aprire).

- **Valutazione**

Lo studente deve ricevere una certa valutazione per completare l'attività. (L'attività dello studente sarà completata quando avrà ricevuto una valutazione. Impostando un voto minimo, saranno visualizzate icone di superamento o di non superamento).

- **Raggiungimento della fine**

Lo studente deve raggiungere la fine della lezione per completare l'attività.

- **Tempo minimo**

Lo studente deve stare nell'attività per almeno un determinato tempo a scelta del docente/tutor.

Completamento atteso entro il...

L'impostazione definisce la data entro la quale ci si aspetta il completamento dell'attività. Gli studenti non vedranno la data, che verrà invece visualizzata nel Report delle attività completate.